

Rassegna del 04/08/2016

Nazione Pontedera

Attenti a quei due - Bartalini: «Il ponte bombardato? ...
Può diventare un'attrazione»

1

Bartalini e Sgarbi in tour: «Le nostre proposte per l'arte»

ESPOSITO
■ A pagina 5



ATTENTI A QUEI DUE

Bartalini: «Il ponte bombardato? Può diventare un'attrazione»

Le proposte scaturite dal tour in Valdera dell'architetto con Sgarbi

PROGETTO DA SVELARE

IL DUO BARTALINI-SGARBI HA MESSO GLI OCCHI SUL PONTE ROTTO DI CALCINAIA «NON DEVE ESSERE RECUPERATO, MA VA VALORIZZATO, DOVREBBE DIVENTARE PUNTO D'ATTRAZIONE PER LA ZONA»

VALDERA promossa dal critico Sgarbi. Con l'intervento di presentazione dell'installazione artistica di Cesare Inzerillo a Lari, si sono moltiplicati gli avvistamenti del famoso citico d'arte Vittorio Sgarbi in diverse zone del Pisano e della Valdera. Tutto è partito lo scorso

25 luglio, quando in occasione del festival Collinarea, Sgarbi ha parlato della drammaticità dell'arte seduto davanti ai due container dell'artista, ospite della manifestazione. Da quel giorno, in attesa anche della serata di presentazione di Scart, evento collaterale al Te-



tro del Silenzio di Lajatico, si sono rincorse le voci di visite e tour in vari Comuni, accompagnato dalle amicizie storiche che legano il critico d'arte alla Valdera.

«**VITTORIO** ama molto questo territorio – commenta l'architetto Alberto Bartalini – qui viene sempre volentieri, un po' per le conoscenze che ha in zona e poi perché ama scoprire situazioni nuove. Non ha fatto un tour classico, ma si è concentrato su cose che magari passerebbero inosservate alle persone comuni, piccole cose, situazioni particolari». Poche giornate di visita che hanno alimentato le voci e la curiosità sulle motivazioni che spingessero il noto personaggio televisivo a soffermarsi nella nostra zona. «Ho accompagnato Sgarbi in alcuni dei suoi tour – continua Bartalini – ad esempio è stato a Vicopisano dove è rimasto incantato dalla deposizione del Cristo, oppure a Cascina all'oratorio di San Giovanni. Poi siamo stati a Calcinaia per il ponte sull'Arno e lì abbiamo fantasticato su quello che si potrebbe realizzare».

L'opera che ha colpito il critico, a cui va il merito soprattutto di parlare d'arte in una maniera comprensibile e affascinante per tutti, qualsiasi sia il livello d'istruzione dell'interlocutore, è il ponte della ex ferrovia che collegava Pontedera a Lucca di cui adesso rimangono visibili solamente due dei sei archi originari. Gli altri quattro furono, infatti, distrutti durante un bombardamento della seconda guerra mondiale.

«**UN PONTE** colpito – conclude l'architetto protagonista di molte pensate artistiche nella zona – che appare come una proboscide sull'Arno. L'idea non è quella di recuperarlo, ma di trasformarlo in un messaggio, è una cosa bella da valorizzare. Io e Vittorio spesso fantasticiamo su delle cose, alcune le abbiamo realizzate. Certo sta anche agli amministratori comunali accorgersi della bellezza che hanno intorno».

Sarah Esposito



La famosa rovina

Il «ponte rotto» della ferrovia che collegava Pontedera con Lucca fu distrutto durante la seconda guerra mondiale e mai più ricostruito nonostante i tanti progetti di rilancio della linea



Le tante tappe

Da Lari a Lajatico, passando da Calcinaia: sono tanti i posti in cui Vittorio Sgarbi e Alberto Bartalini sono stati avvistati. E la Valdera non è nuova a questi raid «artistici»



GLI AMICI

Il critico Vittorio Sgarbi e l'architetto Alberto Bartalini